

**Episodio di
GARZANO-RUVIANO (Caserta)**

Nome del Compilatore: Giuseppe Angelone

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Garzano	Caserta	Caserta	Campania

Data iniziale: 28 settembre 1943

Data finale:

Vittime decedute:

Totale	U	Bam bini (0- 11)	Ragaz zi (12- 16)	Adult i (17- 55)	Anzia ni (più 55)	s.i.	D.	Bambi ne (0- 11)	Ragazze (12-16)	Adult e (17- 55)	Anzian e (più 55)	S. i	Ig n
7	7			1	6								

Di cui

Civili	Partigiani inermi	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
2						1

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito
		4			

Elenco delle vittime decedute:

(Garzano di Caserta, contrada Pioppi, Villa Santoro, 28 settembre)

1. Borgiattino Domenico, sacerdote, n. 22/09/1867 a Piossasco (TO), anni 77
2. Brandi Agostino, coadiutore (o famiglia), n. 16/04/1867 a Napoli, anni 76
3. Caricato Antonio, soldato sbandato, da Carmiano (LE), n. 21/11/1916, anni 27
4. Chiappiello Tommaso, sacerdote salesiano, n. 17/07/1874 a Bornazzo (CN), anni 79
5. Coratella Francesco, sacerdote salesiano, n. 27/02/1861 a Andria (BA), anni 82
6. De Gennaro Giuseppe, coadiutore, n. 27/09/1886 a Stilo (RC), anni 57
7. Rucci Donato (o Ricci Renato), famiglia, n. 21/09/1868 a Colle Sannita (BN), anni 75

Altre note sulle vittime:

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica (max. 2000 battute)

Ubicati a ridosso del fiume Volturno, ovvero della linea difensiva tedesca *Viktor*, la frazione Garzano di Caserta ed il paese di Ruviano, negli ultimi giorni di settembre, furono teatro di due episodi di violenza sui civili interconnessi. In quei giorni, scontri cruenti avvenivano a Napoli e nella parte nord-orientale della provincia.

Tra il 28 ed il 30 settembre, i reparti tedeschi dislocati nel territorio compreso tra le due località provocarono la morte di 12 persone in due momenti differenti, ma a distanza di poco meno di 48 ore.

Gli eventi criminosi si verificarono all'interno di una situazione caratterizzata da forti contrasti tra esercito di occupazione tedesco e popolazione civile. I reparti operanti in Campania dopo l'8 settembre ebbero come principale obiettivo il rallentamento degli Alleati. La difesa delle risorse alimentari, delle infrastrutture, dalla necessità di sottrarsi alla deportazione o all'evacuazione diede luogo a rapporti conflittuali tra gli occupanti e la popolazione. In alcuni casi essi si trasformarono in aperta ostilità nei confronti dei soldati tedeschi, a volte con carattere di sollevazione (nel caso di Napoli), ma più spesso gli attacchi vennero praticati da piccoli nuclei di uomini armati, se non addirittura da singoli individui.

In questo quadro vanno inserite le vicende che determinarono la strage. I fatti si svolsero tra le colline che separano la città di Caserta ed il territorio di Valle di Maddaloni e, in particolare, la collina che sovrasta l'abitato di Garzano. Per la ricostruzione sono risultate fondamentali due testimonianze che, intrecciate tra loro, riescono a chiarire le dinamiche degli accadimenti. La prima fu rilasciata dal sacerdote don Nicola Nannola (deceduto nel 2007), che all'epoca dei fatti era il direttore dell'Istituto Scolastico Salesiano presso il quale prestavano la loro opera alcune delle vittime della strage di Garzano; la seconda, di Paolo Bernardi (deceduto nel 2012), unico testimone diretto degli eventi che si verificarono tra S. Clemente di Caserta e Ruviano. Dalle due testimonianze si evince che la mattina del 28 settembre un gruppo di civili armati compì un'azione di contrasto alle truppe corazzate tedesche nell'area di Garzano, uccidendo un soldato. Poco dopo, seguì la rappresaglia. In un casolare isolato, di proprietà del sindaco di Caserta, nel quale si erano rifugiati i sacerdoti del predetto istituto salesiano con alcuni coadiutori e famigli, i soldati germanici mitragliarono ed uccisero sette persone, tra cui tre anziani sacerdoti, un coadiutore (salesiano laico), altri due anziani ed un soldato sbandato. L'unica a salvarsi fu una donna di servizio dell'Istituto che aveva seguito i religiosi in quel casolare.

Modalità dell'episodio:

FUCILAZIONI

Violenze connesse all'episodio:

RASTRELLAMENTI

Tipologia:

RAPPRESAGLIA

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)

XIV PANZER-KORPS

16. PANZER-DIVISION

KAMPFGRUPPE v. DÖRING

Reparto:

II./Pz.Gren.Rgt. 79

II./Pz.A.R.16

Nomi:

Nomi dei presunti responsabili, sospettati in quanto offerenti a reparti presenti nell'area

Oberst v. DÖRING (comandante Kampfgruppe v. Döring)

Hptm. RÜDIGER ACKERMANN (comandante II./Pz.A.R. 16)

Note sui presunti responsabili:

Responsabili delle uccisioni potrebbero essere stati soldati appartenenti alla compagnia comando del II./Pz.A.R. 16 o alla compagnia comando del II./Pz.Gren.Rgt. 79, in quanto il paesino di Ruviano, in quei giorni, rientrava nel settore di competenza di queste due unità, ubicate alle estremità orientale ed occidentale del luogo in cui avviene la fucilazione.

Estremi e Note sui procedimenti:

--

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

Lapide commemorativa (Garzano, 1966)

--

Musei e/o luoghi della memoria:

--

Onorificenze

--

Commemorazioni

--

Note sulla memoria

Un'altra versione, riportata in un dattiloscritto del 2008, riferisce che un pastore quarantanovenne, Giuseppe Venditto, avrebbe reagito ad un tentativo di violenza di un soldato tedesco nei confronti della figlia diciassettenne, uccidendolo con il suo bastone in un bosco distante un paio di chilometri da Valle di Maddaloni. Questa seconda ricostruzione, però, mostra alcune incongruenze, soprattutto sul rapporto tra questa uccisione e i fatti di Garzano-Ruviano. Tuttavia, nel testo si riferisce il nome della vittima: caporale Alfred Brenneis, appartenente alla batteria comando del 16° reggimento di artiglieria corazzata (Stab./Pz.A.R.16) della 16. Panzer-Division. Il nominativo sarebbe stato fornito al Comune di Ruviano nel 2008 dall'allora addetto militare presso l'ambasciata tedesca a Roma, ten. col. Hagen Peukert. Effettivamente, il 29 settembre, la batteria comando del Pz.A.R.16 era ubicata poco ad est del luogo

dell'eccidio, che verrà perpetrato il giorno successivo.

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

D.B. Marrocco, *La guerra nel Medio Volturno nel 1943*, Tipografia Laurenziana, Napoli 1974

G. Capobianco, *La giustizia negata. L'occupazione nazista in Terra di Lavoro dopo l'8 settembre 1943*, Centro C. Graziadei, Caserta, s. d. [1989]

L. Klinkhammer, *L'occupazione tedesca in Italia 1943-45*, Bollati Boringhieri, Torino 1993

G. Capobianco, *Il recupero della memoria. Per una storia della Resistenza in Terra di Lavoro - autunno 1943*, Edizioni scientifiche italiane, Napoli, 1995

F. Andrae, *La Wehrmacht in Italia. La guerra delle forze armate tedesche contro la popolazione civile 1943-1945*, Editori Riuniti, Roma, 1997

L. Klinkhammer, *Stragi naziste in Italia. La guerra contro i civili (1943-44)*, Donzelli, Roma, 1997

G. Schreiber, *La vendetta tedesca 1943-1945. Le rappresaglie naziste in Italia*, Mondadori, Milano, 2001

F. Corvese (a cura di), *Erba rossa. Mostra documentaria e fotografica sulle stragi naziste del 1943 in Campania*, catalogo, Istituto Campano per la Storia della Resistenza "V. Lombardi", Napoli, 2003

G. Chianese, *"Quando uscimmo dai rifugi". Il Mezzogiorno tra guerra e dopoguerra (1943-46)*, Carocci, Roma, 2004

G. Gribaudo, *Guerra totale. Tra bombe alleate e violenze naziste. Napoli e il fronte meridionale 1940-44*, Bollati Boringhieri, Torino, 2005

F. Corvese, *L'autunno di sangue in Campania*, in «Resistenza/Resistoria», Bollettino dell'Istituto Campano per la Storia della Resistenza "Vera Lombardi", n. s., 2/2004, pp. 29-34

F. Corvese, *La guerra nazista contro i civili dell'autunno 1943 nella Campania settentrionale*, in «Resistenza/Resistoria», cit., terza serie, 2007-2008, pp. 117-139

Comune di Ruviano (a cura di ?), *Una strage dimenticata tra Valle di Maddaloni e Ruviano nel settembre 1943*, dattiloscritto [2008]

Fonti archivistiche:

CPI 10/32 (Garzano);

AUSSME, N 1/11, b. 2133 (Garzano)

BA-MA, RH 27-16/13

Archivio Audiovisivo del Centro Studi Daniele di Caserta, intervista a Paolo Bernardi, raccolta dal prof. F. Corvese.

Archivio Multimediale di Storia Orale del Dipartimento di Sociologia dell'Università Federico II di Napoli (rif. Arch. Cas. 25 Nicola Nannola), intervista a Nicola Nannola, raccolta dal dott. S. Ascione.

Sitografia e multimedia:

Altro:

--

V. ANNOTAZIONI

--

VI. CREDITS

Dipartimento di Scienze Sociali, Università degli Studi di Napoli "Federico II"
Istituto Campano per la Storia della Resistenza, dell'Antifascismo e dell'Età Contemporanea "Vera Lombardi"
Banca dati CSIT-CPI